

LETTERA	307
Denominazione	Isabella Rossini a Giuditta Pasta
Data di stesura	[...] luglio 3
Data di ricezione	
Regesto	Isabella Rossini scrive a Giuditta lamentandosi del suo silenzio e chiedendo chiarimenti riguardo alle restrizioni imposte sulla figlia Clelia, che non poteva uscire di casa. Chiede maggiore permissività, suggerendo che Clelia possa uscire sabato e domenica sera. Inoltre, invia saluti a Rachella, Pepino e Mecheroux, e augura a Giuditta felicità e salute.
Trascrizione	<p>Parigi, 3 luglio</p> <p>Cara Giuditta, non posso far a meno di lamentarmi del tuo silenzio, poi che non posso figurarmi che non abbi un momento per far sapere se sei viva o morta. Vengo a dirti che la maestra di Clelia mi fece una cosa che ma fatto molto dispiacere dicendomi che tu avevi lasciato l'ordine che non dormise fuori di casa, e come la tua figlia non è sortita che da me ho capito che era per me sola l'ordine. Ti può figurare questo come mi dispiace, poi che la mattina prima d'un ora io non posso sortire e la sera condurla prima delle nove è non vederla, così ti prego di non esser così severa e lasciarla sortire sabato e domenica sera in travà. Di a Rachella che non dimentichi i suoi amici, con tante facilità a Pepino, tante cose anche a Micheroux. Ho saputo i tuoi trionfi e che fai gran denari. Ti auguro tutte le felicità e salute, addio cara amica, tua Jsabella Rossini</p> <p>Annotazioni al verso:</p>
Lingua	Italiano
Consistenza	c. 1
Bibliografia	
Mittente	Isabella Colbran Rossini
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	Parigi
Note generiche	
Collocazione	JOB 16-01, Box 12, Folder 25
Ente conservatore	The New York Public Library – Music Division
Trascrizione (cognome, nome)	Germi Andrea